



TEATRO DEL PRATELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: Via del Pratello 53 – 40124 BOLOGNA

Partita Iva e Codice Fiscale n. 02795501200

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 02795501200

Iscritta nella sezione a mutualità prevalente dell'Albo delle Cooperative al n. A191679

Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. 826 Sezione di Bologna

***BILANCIO SOCIALE
DELL'ESERCIZIO CHIUSOSI IN DATA 31 DICEMBRE 2017***

PREMESSA

Lettera agli stakeholders

Nuove forme di rendicontazione sociale, come il bilancio di responsabilità sociale, possono essere in grado di offrire una valutazione multidimensionale del valore creato dalle cooperative sociali. Tale strumento tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muovono le cooperative sociali ed utilizza la scomposizione in valutazioni parziali (di natura economica, ambientale, sociale, ecc.) come un momento di semplificazione e analisi finalizzato alla ricomposizione in un quadro completo, sensato e di sintesi. In tal senso risulta fondamentale ricorrere a strumenti che siano in grado di misurare il perseguimento delle finalità sociali e che siano coerenti con la natura multistakeholder delle cooperative sociali. Il presente Bilancio Sociale si riferisce all'esercizio 2017. Si tratta di uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa. Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica ed ha fundamentalmente le seguenti valenze:

- 1) portare all'esterno informazioni relativamente ai servizi ed alle iniziative realizzate dalla Cooperativa;
- 2) migliorare internamente la conoscenza delle azioni e delle attività svolte dai vari servizi;
- 3) misurare l'efficacia dei servizi implementati.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2017 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- favorire la comunicazione interna,
- informare il territorio,
- misurare le prestazioni dell'organizzazione.

Il Teatro del Pratello società cooperativa sociale ha per scopo fondamentale la promozione e l'integrazione delle persone, il riconoscimento delle capacità di ciascuno, anche nei contesti sociali più difficili e conflittuali. La cooperativa persegue le sue finalità attraverso il teatro, la scrittura, la danza, il video e tutte le forme di espressione creativa, che riconosce come strumenti efficaci per il reinserimento e la valorizzazione delle persone.

La cooperativa, nata dall'associazione BLOOM culture teatri, prende il suo nome dalla via del Pratello, storica strada bolognese che ospita il carcere minorile della città.

La cooperativa opera realizzando progetti rivolti all'adolescenza, in particolare con minori in carico ai servizi della giustizia minorile, a studenti di scuole superiori e di centri della formazione professionale.

La cooperativa sostiene il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, minori e adulti dell'area penale.



La cooperativa cura progetti teatrali e culturali rivolti a detenuti della Casa Circondariale di Bologna. E' tra i soci fondatori dell'Associazione di promozione sociale Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, che riunisce le realtà che realizzano progetti di teatro nelle carceri della regione

Le attività principali svolte nel 2017 dalla cooperativa sono state le seguenti:

- Nel corso del 2017 si sono sviluppate e consolidate le attività del Prat – TEATRI COMUNITA' – che dal luglio 2016 è sede del Teatro del Pratello e di una parte delle attività dedicate a Minori e Giovani Adulti in carico ai Servizi di Giustizia Minorile, nonché di attività di Welfare Culturale, progetti intergenerazionali e altre attività con il coinvolgimento di persone provenienti dai più differenti contesti sociali. E' stata inoltre sviluppata la progettualità di corsi, attività e laboratori all'interno dello stesso, con l'attivazione di diverse collaborazioni con altri soggetti (associazioni e soggetti del terzo settore) per alcune delle attività. Sono inoltre proseguite le attività di adeguamento dei locali, realizzate con il diretto coinvolgimento di minori e giovani adulti in carico ai Servizi di Giustizia Minorile che, coordinati da artigiani esperti, hanno lavorato per l'adeguamento del nuovo spazio, collaborando così direttamente alla messa in opera di un luogo che sarà sede delle attività di cui saranno protagonisti. Lo spazio PraT Teatri comunità ha sviluppato nel suo secondo anno di attività un progetto formativo nell'ambito del Teatro Carcere, azioni formative per insegnanti, azioni culturali aperte alla comunità, ospitalità di progetti teatrali e culturali. Nella gestione dello spazio è stato anche coinvolto nel primo semestre del 2017 un soggetto svantaggiato (ex detenuto) con contratto a tempo determinato per lavori di manutenzione e supporto tecnico.
- progetto di teatro civile VOCI 2017. BOMBARDARE LE CITTA' realizzato in collaborazione con soggetti e istituzioni culturali del territorio (Istituto Storico Parri, Università per la Terza Età primo Levi, Conservatorio G.B. Martini di Bologna, Accademia di Belle Arti) con l'intento di realizzare percorsi partecipati aventi ad oggetto temi fondamentali della storia del 900 coinvolgendo soggetti molto diversi per età e provenienza in un percorso comune di espressione e creazione attraverso la scrittura, l'arte, la narrazione, la fotografia, la musica, il teatro. Il progetto ha coinvolto soggetti di diverse età e provenienza ed in particolare: studenti del liceo Laura Bassi, studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, studenti del conservatorio Martini di Bologna, minori in carico ai servizi di giustizia minorile, senior dell'università Primo Levi e cittadini di ogni età e provenienza interessati a prendere parte al percorso, che si è concluso con un grande spettacolo aperto gratuitamente alla cittadinanza all'interno della Basilica di San Francesco, il 25 aprile 2017.
- progetti di Teatro Carcere in Emilia Romagna. A seguito della firma del nuovo Protocollo d'intesa sull'attività di teatro in carcere che il Coordinamento Teatro Carcere ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, (Assessorati alla Cultura, al Welfare e alla Formazione della Regione Emilia Romagna), il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP) dell'Emilia-Romagna e, per la prima volta, con il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna, anche le attività teatrali rivolte ai minori e ai giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile sono state inserite nel programma generale delle attività di teatro carcere. Le attività 2017 rivolte ai minori e ai giovani adulti di servizi di giustizia minorile e quelle rivolte alle detenute della Casa Circondariale di Bologna, sono state affidate dal Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna al TEATRO DEL PRATELLO società cooperativa sociale, per la sua pluriennale esperienza in quest'ambito e per la riconosciuta e apprezzata qualità del suo operare. Le attività rivolte a minori e giovani adulti dei Servizi di giustizia hanno ruotato quest'anno attorno al tema comune che i registi del Coordinamento si sono dati per il 2016-2017, LE PATAFISICHE.

Le attività di TEATRO CARCERE Emilia Romagna si sono articolate in particolare in:

- **Esperimento di Teatro alla Dozza** presso la Sezione Femminile della casa Circondariale di Bologna, da gennaio a giugno e da settembre a dicembre, con due/tre incontri a settimana e con la presentazione di uno spettacolo conclusivo nel mese di giugno, aperto al pubblico.
- **Attività di teatro e giustizia minorile** con un Summer Lab nel periodo estivo rivolto a minori e Giovani adulti dell'area penale esterna, con laboratori di teatro e scenografia e con la realizzazione di uno spettacolo nei primi giorni di settembre; con un Winter Lab da ottobre a dicembre sempre rivolto all'Area Pe-



nale Esterna con attività di movimento, teatro, scenografia, volte alla realizzazione dello spettacolo che ha poi debuttato a gennaio 2018 all'Arena del Sole; con un'attività articolata in laboratori di scenografia, video e teatro all'interno dell'IPM di Bologna con i ragazzi ristretti, per la realizzazione del video di scena dello spettacolo dell'Area Penale Esterna.

- A quest'ultima attività si collega anche il progetto **DIALOGHI TRA TEATRO e GIUSTIZIA MINORILE** che, giunto alla quindicesima annualità, costruisce ponti tra adolescenze: in particolare tra minori seguiti dai Servizi della Giustizia Minorile e studenti di Istituti Superiori, creando occasioni di confronto sulle tematiche dell'educazione alla LEGALITA' e della GIUSTIZIA MINORILE. Durante il 2017 si sono svolti Incontri negli Istituti Superiori, con la partecipazione di operatori della Giustizia Minorile (USSM e Tribunale per i Minorenni) e del Teatro del Pratello, di educazione alla legalità e di presentazione dell'esperienza teatrale con i ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. Per tali incontri è stato utilizzato il documentario didattico **METTERSI IN GIOCO (2015)**, realizzato con il Tribunale per minorenni. Al centro del progetto il Laboratorio Video che ha coinvolto un gruppo misto di studenti del Liceo Laura Bassi e dell'ISART di Bologna (in alternanza scuola lavoro) e 56 giovani detenuti, per la realizzazione del video didattico **DIALOGHI SUGLI SGUARDI**.
- Sempre nell'ambito del Teatro Carcere, ma questa volta sul territorio Toscano, è proseguito nel 2017 il progetto **SARAN ROSE E FIORIRANNO** presso l'Istituto Penale Minorile Femminile di Pontremoli, giunto alla sua quarta annualità e realizzato insieme al Centro Giovanile Mons. G. Sismondo di Pontremoli e in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Laboratori di teatro, movimento, scenografia, sartoria hanno coinvolto le giovani ristrette fino alla presentazione dello spettacolo **BELLA E BESTIA**, nel mese di ottobre al Teatro della Rosa.
- Nato nel 2017 è il progetto **ARRIVANDO DA OVEST**, realizzato con il sostegno del Quartiere Porto Saragozza, che si è articolato nella realizzazione di una rassegna estiva - **MUSICA E TEATRO IN PORTO** - di spettacoli e in attività laboratoriali intergenerazionali con il coinvolgimento di anziani dei centri sociali, giovani e adulti in carico ai Servizi di giustizia e altri soggetto di diversa provenienza. Il progetto nasce con l'intento di coinvolgere i cittadini, e in particolare gli anziani, in attività culturali estive in una zona del quartiere depressa e poco vivace. Il progetto ha visto la collaborazione con numerose realtà associative del quartiere e se ne auspica il proseguimento nel 2018.

La metodologia

Il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della cooperativa ai diversi livelli, per realizzare una condivisione diffusa delle finalità e delle logiche del percorso, affinché la rendicontazione comprenda il contributo di funzioni o persone che presidiano o operano negli ambiti strategici di attività della cooperativa. In tal modo è stata svolta un'analisi accurata della sua identità e del suo operato. Per garantire la trasversalità del gruppo di lavoro sono state rappresentate competenze diverse in grado di presidiare tutte le diverse tipologie di informazioni. Il bilancio sociale predisposto dal responsabile amministrativo è stato quindi sottoposto al vaglio e alle integrazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sono stati valutati attentamente tutti i documenti relativi allo svolgimento dell'attività della società: bilancio dell'esercizio 2017 con la relativa nota integrativa, verbali CdA ed assemblee, regolamento interno dei soci lavoratori e contratti di lavoro, certificati dei soci svantaggiati, altra documentazione varia. Le fasi di elaborazione della versione finale possono quindi essere indicate come segue: organizzazione del lavoro, analisi, raccolta dei dati, coinvolgimento dei principali stakeholders, osservazione dei principali dettami normativi, redazione e comunicazione finale del progetto.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è redatto secondo le linee dettate dal D.Lgs. 155/06, dalle successive determinazioni dei competenti Ministeri, dalla normativa e dalla prassi applicabile, con particolare riferimento:
- al Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;



- alla Delibera della giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 12/2014, in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo.

IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Dati anagrafici dell'organizzazione – Informazioni generali

Denominazione:	TEATRO DEL PRATELLO SOCIETA' COO. SOC.
Indirizzo sede legale:	Via del Pratello n. 53 Bologna
Forma giuridica e modello di riferimento:	S.r.l.
Tipologia:	A e B
Data di costituzione:	11.12.2007
Codice Fiscale e Partita Iva:	02795501200
Numero iscrizione Albo Nazionale Coop.:	A191679
Numero iscriz. Albo Regionale Coop. Soc: Sezione di Bologna	826
Sito internet:	www.teatrodelpratello.it
Adesione a centrali cooperative:	No
Adesione a consorzi di cooperative:	No
Partecipazioni in altri soggetti:	Associazione Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna
Codice Ateco attività A e B:	90.02.09 – Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Oggetto sociale:	La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto: A) attività aventi natura sociali ed educative. La cooperativa individuando nel teatro di ricerca artistica e di impegno civile, lo strumento privilegiato di intervento per la promozione umana e per l'integrazione delle persone svantaggiate, opererà nei seguenti campi: 1) attività di servizi educativi, culturali e sociali, a favore, in particolare, di minori in carico ai servizi della Giustizia Minore e in uscita dal circuito penale; minori in carico ai servizi sociali del territorio; minori stranieri non accompagnati, in stato di bisogno, nonché di chiunque si trovi in condizioni sociali che determinano stati di emarginazione, con attenzione agli adulti in carcere e ex-carcerati;



- 2) gestione di attività educative e culturali residenziali e/o semi-residenziali, a favore di minori in stato di disagio, di persone svantaggiate e di carcerati;
 - 3) gestione di progetti educativi e culturali per il recupero, l'assistenza e l'inserimento lavorativo di minori seguiti dai servizi della Giustizia minorile, di giovani adulti in uscita dal percorso penale, di adulti carcerati e di persone svantaggiate;
 - 4) ideazione, organizzazione, gestione e promozione di attività educative, di corsi e laboratori formativi rivolti ai minori presso istituti penali minorili e comunità minorili;
 - 5) gestione di attività di servizi, a sostegno di soggetti, anche minori, in stato di bisogno, effettuati presso centri di accoglienza, strutture, centri diurni, comunità alloggio, ecc..;
 - 6) ideazione, organizzazione, gestione e promozione di corsi e laboratori inerenti ai linguaggi e agli strumenti espressive e comunicativi rivolti agli studenti di istituti scolastici e presso centri di formazione
 - 7) stipula di convenzioni e l'instaurazione di rapporti con strutture sociali, culturali, sanitarie e istituti di formazione, pubblici e privati, nonché con professionisti e con operatori in genere
 - 8) attivazione e gestione di borse lavoro e di tirocini per minori e adulti propedeutici e a sostegno del passaggio al lavoro di minori seguiti dai servizi della giustizia minorile, di giovani adulti in uscita dal percorso penale, di adulti carcerati e in generale di persone svantaggiate;
 - 9) sostegno, organizzazione e promozione di attività di formazione e consulenza rivolte al proprio interno o a operatori dei servizi sanitari, sociali, culturali, assistenziali, educativi ed aziendali, ad utenti dei servizi socio-sanitari ed educativi e ad altri soggetti che abbiano interesse per tali servizi
- B) attività di natura diversa di quelle sub A)
- In collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera A), per incentivare l'inserimento lavorativo di minori in uscita dal percorso penale e, in generale teatro, di soggetti svantaggiati, la cooperativa potrà:
- 1) curare la gestione organizzativa e direzione artistica di spazi culturali e teatrali, anche in convenzione con Enti pubblici e/o privati;
 - 2) curare l'ideazione, produzione e promozione di spettacoli di teatro, danza e musica; nonché di rassegne e festival
 - 3) ideare, gestire e promuovere attività di scuola teatrale e di laboratori di teatro, di danza e di musica;
 - 4) gestire e promuovere corsi di teatro e corsi di danza rivolti a portatori di handicap (minori e adulti);
 - 5) organizzare e promuovere corsi e laboratori, con particolare attenzione ai mestieri tecnici dello spettacolo rivolti ad adolescenti e giovani
 - 6) gestire laboratori artigianali di scenotecnica, di falegnameria, di decorazione, di attrezzeria, di oggettistica;



- 7) fornire servizi tecnici (audio, video, luci) per manifestazioni, allestimenti e spettacoli;
- 8) ideare, organizzare e produrre eventi culturali, mostra, dibattiti, conferenze;
- 9) ideare, organizzare e produrre attività editoriali e di documentazione;
- 10) produrre e promuovere prodotti video;
- 11) l'organizzazione e la gestione di attività di ristorazione, punti di ritrovo, bar, nonché punti vendita al dettaglio di manufatti, oggettistica, generi alimentari e non.

Le differenti attività di cui alle precedenti lettere A) e B), anche ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381, avverranno con gestioni amministrative nettamente separate.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali. Potrà costituire ed assumere partecipazioni in altre imprese, consorzi ed associazioni, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La cooperativa si propone di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

La cooperativa potrà emettere titoli di debito e strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione, secondo quanto previsto nel successivo Titolo IV del presente statuto.

Scopo mutualistico:

la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento a soggetti socialmente svantaggiati.

Essa si propone lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 4 dello statuto finalizzate:

- a) alla gestione di attività aventi natura sociale ed educativa in via prioritaria ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone svantaggiate come definito dalla legge 8 novembre 1991 n. 381, con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari, formativi e di educazione permanente
- b) all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo comma 1, punto b) della legge n. 381/91. La Cooperativa che non ha scopo di lucro, si propone di migliorare le condizioni economiche, sociali e formative dei soci, procurando loro un'occupazione lavorativa stabile, attraverso la gestione in forma di impresa di servizi. Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e, con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occu-



pazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, come disposto dalla legge del 3 aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge del 3 aprile 2001 n. 142.

ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Aree di intervento e settori di attività A

Sono stati realizzati interventi e servizi socio-educativo scolastico ed interventi socio – educativo territoriali coinvolgendo:

- n. 250 minorenni (studenti scuole superiori di Bologna e Pontremoli)
- n. 20 donne detenute
- n. 8 minori e giovani adulte ristrette presso l'IPM di Pontremoli
- n.15 minori e giovani adulti ristretti presso l'IPM di Bologna
- n. 20 minori di area penale esterna
- n.5 studenti dell'ISART di Bologna in Alternanza Scuola lavoro
- n.12 partecipanti al progetto di formazione per operatori di Teatro Carcere
- n.15 insegnanti partecipanti a percorsi di formazione in collaborazione con MCE
- n.5 anziani coinvolti in attività di spettacolo a titolo volontario

Minorenni, detenuti e minori sono stati coinvolti in attività laboratoriali espressive e manuali. Sono stati inoltre coinvolti:

- n. 20 studenti Universitari della facoltà di Scienze della Formazione che hanno fatto ingresso presso la CC di Bologna per assistere a spettacoli teatrali
- n. 5 studenti del Conservatorio G.B. Martini di Bologna che hanno eseguito le musiche dal vivo all'interno della CC di Bologna

Aree di intervento (tipo di lavoratori svantaggiati) e settori di attività B

Le persone svantaggiate presenti nella cooperativa nel corso del 2017 sono state le seguenti

- n. 9 detenuti Casa di Reclusione di Castelfranco e Casa Circondariale di Modena



- n. 9 detenute Casa Circondariale di Bologna
- n. 10 minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi di Giustizia Minorile

Le persone di cui sopra sono state coinvolte in attività di realizzazione di spettacoli teatrali e tutte sono state assunte in agibilità con il CCNL del settore Compagnie Teatrali come allievi attori.

E' stato inoltre assunto con qualifica di allievo tecnico:

- n. 1 ex detenuto in carico UEPE

Composizione base sociale

Soci lavoratori	n. 2 maschi n. 2 femmine
Totale soci lavoratori	n. 4
Soci lavoratori svantaggiati	n. 0 maschi n. 0 femmine
Totale soci lavoratori svantaggiati	n. 0
Soci Volontari	n. 1 femmina n. 0 maschi
Totale soci volontari	n. 1

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Soci lavoratori	n. 1 femmine n. 1 maschi
Totale soci lavoratori	n. 2
Soci lavoratori svantaggiati	n. 0 femmine n. 0 maschi
Totale soci lavoratori svantaggiati	n. 0
Soci volontari	n. 1 femmine n. 0 maschi
Totale soci volontari	n. 1

Territorio di riferimento per l'azione della cooperativa: nel 2017 l'azione della cooperativa ha comportato lo svolgimento dell'attività nelle provincie di Bologna e Massa Carrara. Ha inoltre collaborato alla realizzazione di attività di spettacolo sul territorio di Modena.

Missione

Il Teatro del Pratello Società Cooperativa Sociale è stata iscritta al momento della costituzione nell'Albo Nazionale delle Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente, di cui agli art. 2512 e seguenti del Codice Civile, categoria cooperative sociali. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381, la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integra-



zione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Missione della cooperativa è infatti attivare servizi rivolti alle persone svantaggiate e alle fasce deboli, in grado di dare risposte a richieste sociali espresse dalla comunità, in modo tale da favorirne il benessere e l'integrazione. Nell'organizzazione e gestione delle proprie attività la cooperativa si orienta attraverso principi di democraticità e senso della comunità e del gruppo, autonomia, impegno e responsabilità, legame col territorio, qualità ed efficacia del lavoro, collaborazione, reciprocità, cooperazione col settore non-profit e profit, con i soggetti pubblici e privati. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, associazioni, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Storia

La cooperativa TEATRO DEL PRATELLO nasce nel dicembre 2007 nell'intento di sviluppare e consolidare il lavoro avviato dal 1998 dall'Associazione BLOOM culture teatri presso l'Istituto Penale Minorile di Bologna ed in altri contesti ad alta conflittualità sociale. Accanto al lavoro con l'Istituto Penale Minorile e al lavoro di educazione alla legalità nelle Scuole Superiori, affianca dal 2008 il progetto teatrale presso la Casa Circondariale di Bologna. Il progetto coinvolge i detenuti in attività teatrali e nella produzione di spettacoli, presentati all'interno della Casa Circondariale o all'esterno, in teatri cittadini.

Dal 2012 il progetto di teatro carcere adulti si inserisce nel più ampio progetto del COORDINAMENTO TEATRO CARCERE EMILIA ROMAGNA, Associazione di Promozione Sociale della quale Teatro del Pratello è socio fondatore nel 2011, nell'ambito un protocollo con Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Regione Emilia Romagna.

Parallelamente al lavoro in carcere la cooperativa porta avanti un lavoro con l'Area penale Esterna dei servizi di giustizia Minorile, con laboratori, spettacoli, rassegne.

La buona pratica di lavoro consolidata a Bologna è stata "trasferita" all'Istituto penale Minorile Femminile di Pontremoli, dove dal 2014 è attivo un progetto teatrale con le giovani detenute.

Accanto ai progetti legati al mondo della giustizia sono nati negli anni diversi progetti di Teatro Civile, produzioni di spettacoli, progetti di Teatro Comunità.

La cooperativa lavora costantemente per costruire reti di collaborazioni con associazioni e soggetti del privato sociale e con Enti locali e Istituzioni Culturali. Le collaborazioni fondamentali sono quelle con il Centro Giustizia Minorile Emilia-Romagna, l'Istituto Penale Minorile di Pontremoli, il Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna. Rapporti stabili di collaborazione e convenzioni su progetti specifici legati alla giustizia minorile sono stati costruiti con il Teatro Arena del Sole-ERT, l'Accademia di Belle Arti di Bologna, l'Accademia di Belle Arti di Carrara, il Mambo Museo di Arte Moderna di Bologna; l'Istituto Regionale Storico Parri Emilia-Romagna, Conservatorio GB Martini di Bologna, l'Associazione Italiani Magistrati per i Minorenni e la Famiglia, diversi Istituti Scolastici Superiori e molti altri.

Dal 2016 il Teatro del Pratello ha preso sede presso i locali dell'Asp di Bologna di via del Pratello 53 (ex Pavese), modificando in maniera significativa le proprie attività e dando sede a tutti i progetti che si svolgono al di fuori degli Istituti Penitenziari, ma anche aprendo nuovi ambiti di intervento, in particolare con progetti di Welfare Culturale, che coinvolgono in attività comuni gruppi eterogenei per età, appartenenza sociale, provenienza.

Presso il PRAT sono attività percorsi di formazione anche in collaborazione con altri soggetti:



Attività di formazione e aggiornamento per insegnanti realizzate in collaborazione con MCE-Movimento di Cooperazione Educativa.

Progetto di Formazione Patascuola di Teatro Carcere, con l'obiettivo di offrire agli operatori strumenti per il lavoro teatrale in carcere.

Vengono inoltre ospitati progetti di realtà associative del territorio, e offerte ospitalità a giovani artisti per prove e produzione di spettacoli.

Strategie e governo

Di seguito un elenco di azioni appartenenti alla strategia di espansione, atte a migliorare servizi ed offerte e a sviluppare nuovi ambiti:

- sviluppare le attività rivolte alla comunità e alla relazione intergenerazionale, specialmente attraverso la crescita di progetti quali VOCI e ARRIVANDO DA OVEST, ma anche attraverso la nuova sede, che facilita uno sviluppo del lavoro sul territorio;
- sviluppare la relazione con Asp Città di Bologna e la vicinanza con i Servizi per Minori Stranieri non Accompanati e i richiedenti asilo, che hanno sede presso via del Pratello 53, coinvolgendo l'utenza in attività già esistenti o creandone ad hoc
- far nascere sul territorio regionale e in altre regioni nuove esperienze di teatro carcere sia con adulti che con minori

Ai sensi dello Statuto, la cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri, su decisione dell'assemblea dei soci in sede di nomina. Si riporta di seguito la composizione del C.d.A. al 31.12.2017:

Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2017

Billi Paolo	Presidente	Nomina del 13.7.2018	Socio Lavoratore
Capelli Amaranta	Vice Presidente	Nomina del 13.7.2018	Socio Lavoratore
Manes Gravina Lucia	Consigliere	Nomina del 13.7.2018	Socio Volontario

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri previsti dallo Statuto e dalla legge. In veste di Presidente, Billi Paolo è stato nominato Legale Rappresentante della società e investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Si precisa che nel 2017 non sono stati corrisposti compensi ai componenti del C.d.A.. Sono indicate di seguito le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci svoltesi nell'esercizio 2017, con le relative percentuali di partecipazione:

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Data	% Partecipazione	% Deleghe	Ordine del giorno
23/02/2017	100%	0%	Nuovi contratti di lavoro Bozza programma 2017
28/03/2017	100%	0%	Rinvio redazione bilancio al 31.12.2016 nel maggior termine



			previsto da statuto
04/05/2017	100%	0%	Nuove assunzioni
30/05/2017	100%	0%	Predisposizione bilancio al 31.12.2016 e convocazione assemblea soci per approvazione
22/09/2017	100%	0%	Nuove assunzioni Variazione contratti preesistenti
22/12/2017	100%	0%	Assunzioni e variazioni rapp. lav.

Riunioni dell'Assemblea dei Soci

Data	% Partecipazione	% Deleghe	Ordine del giorno
23.02.2017	100%	0 %	approvazione programma attività 2017 e preventivo
29.06.2017	100%	0%	approvazione bilancio Al 31.12.2016
30.06.2017	100%	0%	approvazione bilancio Sociale al 31.12.2016
13.07.2017	100%	0%	aggiornamento programma attività 2017
30.11.2017	100%	0%	determinazione compensi cda

PORTATORI DI INTERESSE

Uno degli elementi che caratterizza con forza le cooperative sociali è la loro natura multistakeholder. Tale caratteristica fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata o influenzi una pluralità di interlocutori, ciascuno con aspettative, diritti e interessi diversi. Si individuano di seguito i diversi stakeholders e la tipologia di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie.

Portatori di interesse interni

Base sociale:

- Assemblea dei Soci
- Soci lavoratori
- Soci volontari



Altre risorse umane:

- Lavoratori non soci
- Lavoratori svantaggiati non soci
- Stagisti, borse lavoro, ecc.

Portatori di interesse esterni

Rete territoriale:

- Enti della Pubblica Amministrazione
- Comunità locali

Rete economica:

- Clienti
- Fornitori
- Finanziatori
- Donatori

RELAZIONE SOCIALE

Fruitori

Coloro che hanno beneficiato dell'attività svolta dalla cooperativa (A e B) nel corso del 2017 sono: detenute della Casa Circondariale di Bologna/Sezione femminile coinvolte in attività di laboratorio e produzione di spettacoli, spettatori degli spettacoli realizzati, detenuti della Casa di reclusione di Castelfranco Emilia e della Casa Circondariale di Modena coinvolti in attività di spettacolo in collaborazione con Teatro dei Venti, minori e giovani adulti in carico ai servizi di giustizia minorile coinvolti in attività di laboratorio e produzione di spettacoli, sui territori dell'Emilia Romagna e presso la città di Pontremoli in Toscana, studenti di istituti superiori coinvolti in attività di educazione alla legalità e laboratori a Bologna e Pontremoli.

Altre risorse umane (non soci)

Nel 2017 le diverse attività sociali hanno comportato l'inserimento tra i lavoratori di altre persone esterne ed in particolare di 3 tirocini curriculari in convenzione con l'università di Bologna, 5 studenti di istituti Scolastici Superiori in Alternanza Scuola Lavoro.

Volontari

Nel 2017 ha prestato attività come socio volontario la sig.ra Manes Gravina svolgendo attività di supporto all'attività amministrativa dell'ente ed in particolare offrendo la sua consulenza in tale settore

Rete sistema cooperativo

La cooperativa sociale Teatro del Pratello non fa parte di una alcuna rete cooperativa

Reti di terzo settore

Rete dei Teatri Solidali

Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna



Base sociale

Socio	Categoria	Ammissione	Sesso	Età	Cittadinanza	Contratto	Ruolo
Billi Paolo	socio lavoratore	2007	M	60	Italiana	lavoro dipendente	Doc.lab. teatrali
Bisognin Anna Laura	socio lavoratore	2007	F	35	Italiana	lavoro dipendente	Doc.lab. movimento
Capelli Amaranta	socio lavoratore	2007	F	38	Italiana	lavoro dipendente	Resp. amm.va
Manes Lucia	socio volontario	2007	F	68	Italiana		Supporto amministr.
Milani Filippo	socio lavoratore	2010	M	33	Italiana	lavoro dipendente	Doc.lab. scrittura

Al 31.12.2017 il Capitale Sociale, pari ad Euro 4.500,00, risulta composto da 5 quote da Euro 900,00 cadauna, di proprietà dei diversi soci

Reti territoriali

Il 20 gennaio 2016 è stata firmato il Protocollo d'Intesa con Asp Città di Bologna, Comune di Bologna e Quartiere Saragozza per l'assegnazione dei locali di Via del Pratello 53 presso i quali la cooperativa ha trasferito la propria sede legale e operativa il 1 luglio 2016.

Il 25 luglio 2016 è stata firmata una convenzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e il Centro di Giustizia Minorile per la realizzazione e la promozione di attività educative, formative e lavorative attinenti i mestieri dello spettacolo rivolte a minori e giovani adulti in carico ai servizi di giustizia minorile.

L'8 marzo 2016 è stata firmata una convenzione di stage di formazione e orientamento con il Liceo Laura Bassi per accogliere in cooperativa studenti in alternanza scuola lavoro nell'ambito di progetti sociali rivolti a ragazzi dei servizi di giustizia minorile.

Il 27/10/2017 è stata firmata una convenzione per attività di Alternanza Scuola Lavoro con l'ISART di bologna, che si è affiancata a quella già in essere con il liceo Laura Bassi.

Il 19/7/2017 è stata firmata una Convenzione per tirocini formativi con l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Il 27/11/17 è stata firmata una Convenzione triennale con il Comune di Bologna per il sostegno ad attività continuative.

Nel 2017 è stato inoltre firmato il protocollo d'Intesa sulle attività di Teatro Carcere tra Regione Emilia Romagna, provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Centro giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche e Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, di cui il Teatro del Pratello è socio fondatore.

Sono inoltre proseguite le collaborazioni su progetti specifici con diversi soggetti del territorio ed in particolare: Teatro Arena del Sole – ERT, Istituto Regionale Storico Parri Emilia Romagna, Conservatorio GB Martini di Bologna, Istituto Parri, Associazione Muvet, Associazione Home Movies, Movimento di Cooperazione Educativa, Università di Bologna.

Clienti



Al 31.12.2017 il bilancio della cooperativa presenta crediti verso clienti per Euro 22.196.

Fornitori

Al 31.12.2017 il bilancio della cooperativa presenta debiti verso fornitori per Euro 10.145.

Finanziatori

Al 31.12.2017 il bilancio della cooperativa presente debiti verso banche per Euro 20.212.

Donatori

Nel 2017 la cooperativa ha ricevuto 5.776 Euro di erogazioni liberali da parte di donatori appartenenti al settore privato.

DIMENSIONE ECONOMICA

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tal senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il perseguimento della missione.

Valore della produzione

Il valore della produzione nel 2017 deriva in maggior parte dai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	154.805
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	153.380
Altri ricavi e proventi	Euro	1.425
COSTI	Euro	151.839
Lavoratori soci	Euro	43.062
Lavoratori non soci	Euro	21.691
Altri costi di gestione	Euro	75.922
Contributi a enti previdenziali e assistenziali	Euro	9.901
Oneri finanziari netto	Euro	224
Tasse e imposte	Euro	1.039
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro	2.966

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Lavoratori soci 28%



Lavoratori non soci	14%
Altri costi di gestione	50%
Contributi a enti previdenziali e assistenziali	7%
Oneri finanziari netti	0%
Tasse e imposte	1%

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PATRIMONIALE

Capitale Sociale	57%
Riserva legale	5%
Utile d'esercizio	38%

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali	33%
Immobilizzazioni immateriali	67%

Le percentuali relative alle immobilizzazioni sono calcolate tenendo conto dei valori al netto dei relativi fondi ammortamento.

PROSPETTIVE FUTURE

Per il 2018 si auspica il consolidamento e la crescita delle attività di teatro carcere e dei progetti con la giustizia minorile anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti di rete. In particolare è allo studio un progetto teatrale presso l'IPM di Firenze, e si vorrebbe cercare di attivare dei progetti presso le carceri adulti della regione dove non sono attualmente in corso attività teatrali continuative, come Reggio Emilia e Rimini.

E' inoltre desiderio della coop. Sviluppare relazioni con le realtà che operano con progetti di teatro negli Istituti Penali Minorili, come già accade con il Coordinamento Teatro Carcere per quanto riguarda le carceri adulti.

Per quanto riguarda lo spazio PraT sono in programma per il 2018 numerose corsi gestiti direttamente dalla cooperativa nonché collaborazioni su attività e progetti specifici con altri soggetti di diversa natura (il Movimento di cooperazione Educativa e la Casa Laboratorio di cenci, Associazione MUVET ecc...) per attività formative rivolte ad insegnanti, associazioni e artisti che operano nell'ambito del teatro e della danza per workshop intensivi e laboratori. Si auspica di attivare ulteriori collaborazioni su attività rivolte all'adolescenza in ambito creativo e artistico, dalla musica al teatro al canto

Il sottoscritto Billi Paolo, nato a Bologna il giorno 24 maggio 1956, residente a Bologna , in Via Paradiso n. 7, codice fiscale BLLPLA56P24A944X, in veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Teatro del Pratello Cooperativa Sociale,

dichiara

consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace



dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso il Teatro del Pratello cooperativa sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Billi Paolo